SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 131° — Numero 259

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 6 novembre 1990 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 giugno 1990.

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1982, n. 1078, concernente l'istituzione, presso la Ragioneria generale dello Stato, del ruolo speciale previsto dall'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 618, concernente l'istituzione, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, di ruoli unici di impiegati ed operai;

Visto l'art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, nel testo introdotto dall'art. 1 della legge di conversione 29 febbraio 1980, n. 33, con le integrazioni di cui all'art. 21 della legge 20 marzo 1980, n. 75;

Visto l'art. 155, ultimo comma, della legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1982, n. 1078, e successive modificazioni e integrazioni, concernente l'istituzione presso il Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato, del ruolo speciale previsto dal sopra indicato art. 24-*quinquies* del decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito, con modificazioni, nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, nonché la determinazione delle relative dotazioni organiche;

Vista le legge 10 luglio 1984, n. 301;

Vista la sentenza n. 1039/88 del 2-16 novembre 1988, con la quale il tribunale amministrativo regionale per la Lombardia - sezione I, in accoglimento del ricorso proposto da un funzionario proveniente dal soppresso ente ENAOLI, ha annullato il provvedimento in data 25 marzo 1987, n. 17720, con cui la Ragioneria generale dello Stato ha respinto l'istanza con la quale il ricorrente chiedeva l'attribuzione della qualifica di direttore di divisione ad esaurimento del predetto ruolo speciale della ragioneria generale dello Stato ai sensi del sopra citato art. 155 della legge 11 luglio 1980, n. 312, a far tempo dal 1° gennaio 1981;

Visto il parere n. 5/90, espresso dal Consiglio superiore della pubblica amministrazione nell'adunanza della II sezione del 28 febbraio 1990;

Considerato che occorre dare esecuzione alla sopra indicata sentenza n. 1039/88 del tribunale amministrativo regionale per la Lombardia;

Ravvisata, pertanto, la necessità di procedere alla parziale modifica delle dotazioni organiche delle qualifiche del personale del citato ruolo speciale dei servizi centrali della Ragioneria generale dello Stato, di cui alla tabella *A* allegata al predetto decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1982, n. 1078, mediante l'istituzione del posto di organico del ruolo ad esaurimento delle qualifiche di direttore di divisione e di ispettore generale ad esaurimento secondo le modalità appresso indicate;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Per i motivi indicati nelle premesse, a decorrere dal 1° gennaio 1981, è istituito un posto di organico nella qualifica di direttore di divisione ad esaurimento, del ruolo speciale della Ragioneria generale dello Stato, di cui alla tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 1982, n. 1078, e successive modificazioni e integrazioni.

Conseguentemente, dalla medesima data, ai sensi dell'art. 60, punto 3), del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, è dichiarato indisponibile un posto nella ex qualifica di direttore aggiunto di divisione - ottava qualifica funzionale, tabella *A*, del citato ruolo speciale della Ragioneria generale dello Stato.

Art. 2.

A decorrere dal 1° gennaio 1984, è istituito un posto di organico nella qualifica di ispettore generale ad esaurimento del ruolo speciale della Ragioneria generale dello Stato di cui al precedente art. 1.

È confermata l'indisponibilità di un posto nella ex qualifica di direttore aggiunto di divisione, ottava qualifica funzionale, tabella *A*, del medesimo ruolo.

Art. 3.

A decorrere dal 1° gennaio 1984, per effetto della promozione del funzionario ricorrente alla qualifica di ispettore generale ad esaurimento, tabella *A*, del ruolo speciale della Ragioneria generale dello Stato, è soppresso il posto di direttore di divisione ad esaurimento nello stesso ruolo, istituito con il precedente art. 1.

Art. 4.

A decorrere dal 1° dicembre 1984, a seguito della promozione alla qualifica di primo dirigente, ai sensi dell'art. 1 della legge 10 luglio 1984, n. 301, già conferita al funzionario ricorrente, è soppresso il posto di ispettore generale ad esaurimento, tabella *A*, del ruolo speciale della Ragioneria generale dello Stato, istituito con il precedente art. 2.

Art. 5.

A decorrere dal 1° dicembre 1984, cessano gli effetti giuridici della dichiarazione di indisponibilità di un posto nella ex qualifica di direttore aggiunto di divisione - ottava qualifica funzionale, tabella *A*, del citato ruolo speciale della Ragioneria generale dello Stato, stabilita nei precedenti articoli 1 e 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1990

COSSIGA

CARLI, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1990
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 36

90A4699

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 15 ottobre 1990.

Determinazione della foggia e della periodicità del cambio delle divise del personale del Ministero della sanità inquadrato nel profilo n. 146 denominato «guardia di sanità».

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto l'art. 85 del regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale e dell'amministrazione provinciale della sanità pubblica, approvato con regio decreto 26 giugno 1914, n. 702;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1984, n. 1219, ed, in particolare, il profilo n. 146 di quinta qualifica funzionale denominato «guardia di sanità»;

Visti i decreti ministeriali in data 19 febbraio 1962, 28 marzo 1963, 15 ottobre 1963, 22 novembre 1965 e 21 giugno 1976, con i quali venivano stabilite la foggia e la periodicità del cambio delle divise al personale ausiliario del ruolo delle guardie di sanità del Ministero della sanità;

Constatato che le attuali divise presentano oggettive difficoltà di carattere pratico-funzionale per lo svolgimento dei compiti cui il personale è addetto;

Ritenuto, quindi, necessario apportare modifiche alla foggia e alla quantità degli effetti personali di vestiario assegnati periodicamente;

Decreta:

Art. 1.

La foggia delle divise del personale del Ministero della sanità inquadrato nel profilo di quinta qualifica denominato «guardie di sanità» è stabilita come appresso:

a) *Divisa per la stagione invernale per uomo:*

1) berretto di pura lana vergine blu scuro, con diametro superiore eccedente quello inferiore di cm 8. L'altezza della parte cilindrica è di cm 4.

La parte tronco-conica che unisce quella cilindrica col cielo del berretto è di cm 4. La visiera, di cuoio verniciata nera, applicata ai punti medi laterali del berretto, è a contorno rotondo, leggermente incurvata e, nel suo centro, deve sporgere di cm 4. Nei punti esterni di attacco di esso vi sono due piccoli bottoni dorati a rilievo ai quali va assicurato un sottogola di pelle verniciata nera dell'altezza di cm 1,5 a due passanti.

Al di sopra della visiera v'è un fregio ricamato in oro, formato da un doppio ramo di alloro, su panno nero; ogni ramo è costituito da tre foglie e da due bacche. Al centro uno scudo di colore giallo cromo chiaro (della stessa tonalità della bandiera di quarantena) nel quale è posto un caduceo (senza ali) con due serpenti ricamati in oro. Lo stesso è sormontato da una corona turrita in oro;

2) giacca di pura lana vergine blu scuro doppio petto, di lunghezza tale da giungere alla metà del dito pollice quando il braccio è normalmente disteso lungo il corpo.

La giacca ha:

due file di due bottoni dorati con caduceo in rilievo;

due tasche laterali con pattina;

un taschino a sinistra all'altezza del petto; sullo stesso è posto un distintivo di forma rettangolare, recante in alto una fascetta tricolore (verde, bianco e rosso), al centro la dicitura «MINISTERO DELLA SANITÀ», ricamata a mano con filo dorato, e in basso sempre ricamato a mano con filo dorato, un caduceo senza ali con due serpenti;

per il personale in servizio presso la sede centrale due distintivi in metallo inossidabile dorato, rappresentanti un caduceo senza ali con serpenti, a destra e sinistra del bavero da applicare con apposito fermaglio;

per il personale in servizio presso gli uffici periferici due distintivi rappresentanti l'ufficio di appartenenza (ancora per gli uffici di sanità marittima ed aerea - veterinario di porto, ala per gli uffici di sanità aerea e veterinario di aeroporto, stella alpina per il veterinario di confine e dogana interna) da applicare a destra e sinistra del bavero con apposito fermaglio;

il taglio della giacca non deve essere sagomato alla vita, non deve avere asole sul bavero e la larghezza delle maniche non deve essere inferiore al polso di cm 15;

posteriormente deve avere uno spacco centrale non superiore a cm 20 dall'orlo;

3) camicia bianca in cotone con petto liscio a maniche lunghe e un taschino sul lato sinistro del petto; cravatta blu, scarpe nere e calzini blu di lana;

4) pantaloni della stessa stoffa della giacca, di taglio comune con due pence da ambo i lati, senza risvolti e con tasche verticali e cintura nera. È ammesso un taschino posteriore a destra purché non ecceda la lunghezza della giacca;

5) giaccone impermeabile con cappuccio applicato di tessuto idrorepellente di colore blu scuro e munito di imbottitura estraibile con applicato sulla parte anteriore sinistra un distintivo delle stesse caratteristiche di quello applicato sulla giacca invernale;

6) scarponi da montagna alti con apposita suola in gomma antiscivolo; maglione a collo alto in lana di colore blu scuro; calzettoni in lana alti al ginocchio di colore blu scuro, cappello blu in tessuto impermeabile, imbottito con copriorecchie.

Di questi ultimi capi di vestiario sarà dotato esclusivamente il personale che opera in particolari condizioni climatiche presso gli uffici veterinari di confine e di dogana interna.

b) *Divisa per la stagione invernale da donna:*

1) basco di pura lana vergine blu scuro di forma ovoidale e fascia laterale con due fori per parte per l'arcazione, distanti tra loro circa cm 2 e posti a circa mm 13 al disotto della cucitura della fascia con il tondino. Nella fascia figurano anche due cuciture parallele di filo bleu distanti fra loro mm 5.

Sulla parte anteriore è applicato un fregio ricamato in oro, formato da un doppio ramo di alloro su panno nero, ogni ramo è costituito da tre foglie e da due bacche. Al centro uno scudo di colore giallo cromo chiaro (della stessa tonalità della bandiera di quarantena) nel quale è posto un caduceo, senza ali, con due serpenti ricamati in oro. Lo stesso è sormontato da una corona turrita in oro;

2) giubbotto di panno blu con fascia elasticizzata in vita; collo arrotondato nella parte alta e con punte nella parte finale.

Il giubbotto ha:

una fila di sei bottoni dorati medi di cui due sulla fascia in vita con caduceo in rilievo;

due tasche laterali a soffietto con pattina chiusa da un bottone dorato con caduceo in rilievo;

due distintivi in metallo inossidabile dorato rappresentanti un caduceo senza ali con due serpenti, a destra e sinistra del bavero, da applicare con apposito fermaglio;

spallina formata da un rettangolo della stessa stoffa cucito alla spalla e la parte finale a punta fissata con bottone dorato della stessa dimensione di quello utilizzato per le tasche a soffietto; alla spallina, che dovrà essere di mm 100 × 35, è fissato, al centro, il distintivo in oro del servizio di appartenenza (ancora, ala o stella alpina) per il personale in servizio presso gli uffici periferici;

maniche provviste, alle estremità, di una linguetta con bottoni per poterle stringere intorno al polso.

Sulla parte sinistra, all'altezza del petto, è posto il distintivo previsto sul taschino della giacca della divisa per uomo;

3) camicia bianca di cotone a petto liscio, collo da uomo, taschino sul lato sinistro, manica lunga e polsino, cravatta blu, collant di color carne e scarpe mocassino nere con tacco all'inglese di altezza non superiore a cm 4;

4) gonna dritta al ginocchio senza pence con fascia alla vita di altezza non superiore a cm 5, di pura lana vergine blu. È ammesso uno spacco posteriore verticale che non deve eccedere cm 10 dall'orlo.

Per il personale che opera negli uffici periferici è consentito, in alternativa, pantalone dello stesso tessuto con due pence da ambo i lati, senza risvolti, a tasche verticali e cintura nera. È ammesso un taschino posteriore purché non ecceda la lunghezza del giubbotto.

c) *Divisa per la stagione estiva per uomo:*

Per le guardie di sanità in servizio presso la sede centrale e gli uffici periferici del Ministero della sanità:

1) berretto di tessuto fresco lana blu del tutto identico a quello per la stagione invernale;

2) giacca di tessuto fresco lana blu del tutto identica a quella della stagione invernale;

3) pantaloni di tessuto fresco lana blu del tutto identici a quelli della divisa invernale;

4) camicia bianca in cotone petto liscio maniche corte con due taschini e spalline con guaina di lana blu dove va applicato il distintivo rappresentante un caduceo dorato unitamente a quello del servizio di appartenenza (ancora, ala, stella alpina); cravatta blu, scarpe nere e calzini blu in cotone.

Sul taschino sinistro è prevista l'applicazione del distintivo descritto nella divisa invernale.

d) *Divisa per la stagione estiva per donna:*

1) basco di tessuto fresco lana blu del tutto identico a quello della stagione invernale;

2) giacca di tessuto fresco lana blu doppio petto a quattro bottoni con tasche laterali con pattina e taschino a sinistra all'altezza del petto;

3) gonna dritta al ginocchio di tessuto fresco lana blu del tutto identica a quella della stagione invernale e pantalone di tessuto fresco lana blù del tutto identico a quello per la stagione invernale;

4) camicetta bianca in cotone, petto liscio, collo da uomo, due taschini e spalline con guaina di lana blu, dove vanno applicati un caduceo dorato e il distintivo dell'ufficio di appartenenza (ancora, ala, o stella alpina); maniche corte, cravatta blu e scarpe nere. Sul taschino sinistro è prevista l'applicazione del distintivo descritto nella divisa invernale.

e) *Tuta di tela.*

Il personale che opera negli uffici periferici ed adibiti a particolari servizi (disinfestazione, disinfezione, conduzione caldaie a vapore, motoscafi e automezzi) sarà provvisto anche di una tuta di tela azzurra. La stessa è composta da un giacchetto ad un petto con colletto chiuso rovesciato e chiusura lampo anteriore coperta; due taschini sul petto con sopratasche e bottoni ed elastico in vita; un pantalone di taglio dritto con due tasche verticali e due taschini posteriori passanti in vita con cintura della stessa tela azzurra. Le maniche del giacchetto ed i pantaloni sono muniti, ad opportuna distanza dalle estremità, di una linguetta con bottoni per poterli stringere intorno al polso ed alla caviglia; sul taschino sinistro è applicato lo stesso distintivo descritto nella divisa invernale.

Per il personale femminile la tuta è del tutto identica a quella del personale maschile.

Art. 2.

La distribuzione degli articoli di vestiario al personale con profilo di guardia di sanità verrà effettuata con la periodicità appresso indicata:

1) berretto di pura lana vergine blu scuro: uno ogni due anni;

2) berretto di tessuto fresco lana: uno ogni due anni;

3) giacca di pura lana vergine blu scuro: uno ogni due anni;

4) giacca di tessuto fresco lana: uno ogni due anni;

5) pantaloni di pura lana vergine blu uomo: uno ogni due anni;

6) pantaloni di tessuto fresco lana uomo: due ogni due anni;

7) gonna di pura lana vergine blu: una ogni due anni;

8) gonna di tessuto fresco lana: una ogni due anni;

9) pantaloni di pura lana vergine blu donna: uno ogni due anni;

10) pantaloni di tessuto fresco lana blu donna: uno ogni due anni;

11) giaccone impermeabile imbottito estraibile: uno ogni due anni;

12) camicia bianca cotone petto liscio maniche lunghe: tre ogni anno;

13) camicia bianca cotone petto liscio maniche corte: tre ogni anno;

14) cravatta blu: due ogni anno;

15) calzini blu in cotone: sei paia l'anno;

16) calzini di lana blu o collant color carne: sei paia l'anno;

17) scarpe nere invernali: un paio l'anno;

18) scarpe nere estive: un paio l'anno;

19) tuta di tela azzurra da lavoro: una ogni tre anni;

20) cintura di pelle nera: una ogni due anni;

21) scarponi di cuoio alti con suola antiscivolo: un paio ogni due anni;

22) maglione collo alto blu di lana: uno ogni anno;

23) guanti in pelle nera: uno ogni due anni;

24) cappello blu in tessuto impermeabile imbottito: uno ogni due anni.

Art. 3.

Sono annullate tutte le disposizioni anteriori in contrasto con quelle di cui ai precedenti articoli 1 e 2.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 ottobre 1990

Il Ministro: DE LORENZO

90A4701

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI GENOVA

DECRETO RETTORALE 14 settembre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato con regio decreto 7 ottobre 1926, n. 2054, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica dello statuto formulata dal consiglio della facoltà di medicina e chirurgia in data 17 luglio 1989, dal consiglio di amministrazione in data 26 settembre 1989 e dal senato accademico in data 26 ottobre 1989;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici e convalidati dal Consiglio nazionale universitario nel suo parere;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 13 giugno 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Genova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 471 all'elenco delle scuole dirette a fini speciali istituite presso l'Università degli studi di Genova è aggiunta la seguente scuola:

16) tecnici di radiologia medica.

Dopo l'art. 599 sono inseriti, con conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, la denominazione e gli articoli relativi alla scuola diretta a fini speciali per «tecnici di radiologia medica» come di seguito riportato.

16) *Scuola diretta a fini speciali per tecnici di radiologia medica*

Art. 600. — È istituita la scuola diretta a fini speciali di tecnici di radiologia medica presso l'Università degli studi di Genova.

La scuola ha lo scopo di far acquisire una idonea preparazione professionale a tecnici sanitari che possano collaborare direttamente con il medico radiodiagnosta, radio-terapista e nucleare per lo svolgimento di tutte le attività collegate con la utilizzazione delle radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, delle energie termiche e ultrasoniche, nonché della risonanza nucleare magnetica, aventi finalità diagnostiche, terapeutiche, scientifiche e didattiche.

La scuola rilascia il diploma di tecnico sanitario di radiologia medica.

Art. 601. — La scuola ha la durata di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Ciascun anno di corso prevede quattrocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate (tirocinio professionale), queste ultime per almeno il 40% delle ore previste, nonché ulteriori ottocento ore a completamento del tirocinio. Nel terzo anno di corso il 20% delle ore complessive è a disposizione del Consiglio della scuola per consentire agli studenti approfondimenti di radiodiagnostica, radioterapia o medicina nucleare.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in trenta per ciascun anno di corso, per un totale di novanta studenti.

Art. 602. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono la facoltà di medicina e chirurgia e l'istituto di radiologia - I cattedra.

Art. 603. — Le materie di insegnamento sono le seguenti:

1° Anno:

fisica;
matematica ed informatica;
elettronica;
anatomia radiologica;
biologia generale e radiobiologia con elementi di chimica e biochimica;
applicazione del calcolatore elettronico in diagnostica per immagini;
tecniche generali in radiologia;
tecniche di ecografia;
apparecchiature e tecnologie I.

2° Anno:

anatomia applicata e tecniche speciali di diagnostica per immagini;
patologia e fisiopatologia generale;
tomografia computerizzata;
tecniche speciali in radiologia I;
protezionistica fisica e dosimetria;
apparecchiature e tecnologie II.

3° Anno:

diagnostica speciale per immagini (NMR, PET, calore, microonde);
tecniche speciali in radiologia II;
tecniche di radioterapia;
tecniche di medicina nucleare;
protezionistica medica;
tecniche assistenziali al paziente nelle indagini diagnostiche e nei trattamenti radiologici;
elementi di medicina legale e deontologia.

Gli studenti sono altresì tenuti a frequentare un corso di inglese scientifico. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo biennio.

Art. 604. — Durante i tre anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti, divisioni, ambulatori e laboratori dell'istituto di radiologia dell'Università di Genova e di strutture pubbliche all'uopo convenzionate.

La frequenza per complessive milleduecento ore annue avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni studente un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale.

Lo studente ha la facoltà di ripetere il tirocinio in caso di valutazione negativa.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo studente ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art. 605. — Lo studente viene ammesso all'esame di Stato per il conseguimento del diploma solo se abbia frequentato i corsi e superato gli esami prescritti ed abbia ottenuto un giudizio favorevole riguardo al tirocinio professionale.

L'esame di diploma è sostenuto davanti ad una commissione presieduta dal rettore o da un professore ordinario suo delegato.

La commissione è costituita secondo le vigenti norme universitarie.

L'esame di diploma consiste nella discussione di una dissertazione scritta su un argomento di natura teorico-applicativa assegnato almeno sei mesi prima della data dell'esame.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Genova, 14 settembre 1990

Il rettore

90A4707

UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 1° ottobre 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, ed in particolare il comma 1 dell'art. 16, relativo alle modifiche di statuto;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 maggio 1989 di approvazione del piano di sviluppo dell'Università per gli anni 1986-1990, che prevede, fra l'altro, l'istituzione della facoltà di giurisprudenza decentrata a Foggia dell'Università di Bari;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto l'art. 2, comma 1, 2 e 6, della legge 7 agosto 1990, n. 245;

Visto il decreto rettorale 18 maggio 1990, n. 2580, con il quale, a decorrere dall'anno accademico 1990-91, è istituita la facoltà di giurisprudenza decentrata a Foggia;

Viste le deliberazioni del consiglio di facoltà di giurisprudenza in data 3 settembre 1990, del senato accademico in data 7 settembre 1990 e del consiglio di amministrazione in data 8 settembre 1990 di questa Università;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale, nella riunione del 10-12 settembre 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 18 del titolo II relativo alla facoltà di giurisprudenza sono inseriti, sotto il titolo II-*bis*, i seguenti articoli 19-21 relativi alla facoltà di giurisprudenza, corso di laurea in giurisprudenza decentrata a Foggia, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi.

Art. 19. — La durata del corso degli studi per la laurea in giurisprudenza è di quattro anni.

Sono titoli di ammissione quelli previsti dall'art. 1, legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Insegnamenti fondamentali:

1) istituzioni di diritto privato;
2) istituzioni di diritto romano;
3) filosofia del diritto;
4) storia del diritto romano;
5) storia del diritto italiano (biennale);
6) economia politica;
7) scienza delle finanze e diritto finanziario;
8) diritto costituzionale;
9) diritto ecclesiastico;
10) diritto romano (biennale);
11) diritto civile (biennale);
12) diritto commerciale;
13) diritto del lavoro;
14) diritto processuale civile;
15) diritto internazionale;
16) diritto amministrativo (biennale);
17) diritto penale (biennale);
18) procedura penale.

Insegnamenti complementari:

1) criminologia;
2) demografia;
3) diritti dell'Oriente mediterraneo;
4) diritto agrario;
5) diritto bancario;
6) diritto bizantino;
7) diritto canonico;
8) diritto comune;
9) diritto delle assicurazioni;

10) diritto delle Comunità europee;
11) diritto dell'esecuzione penale;
12) diritto fallimentare;
13) diritto industriale;
14) diritto internazionale privato;
15) diritto della navigazione;
16) diritto della previdenza sociale;
17) diritto penale del lavoro;
18) diritto e procedura penale militare;
19) diritto penale commerciale;
20) diritto privato comparato;
21) diritto pubblico americano;
22) diritto tributario;
23) economia del lavoro;
24) esegesi delle fonti del diritto italiano;
25) esegesi delle fonti del diritto romano;
26) medicina legale e delle assicurazioni;
27) organizzazione internazionale;
28) papirologia giuridica;
29) epigrafia giuridica;
30) scienza dell'amministrazione;
31) sociologia;
32) statistica;
33) storia dei trattati e politica internazionale;
34) storia del diritto canonico;
35) storia delle codificazioni degli Stati europei;
36) storia economica;
37) teoria generale del diritto;
38) teoria generale del processo;
39) diritto agrario comunitario;
40) istituzioni di diritto penale;
41) teoria dell'interpretazione;
42) diritto pubblico generale.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti fondamentali ed almeno tre da lui scelti fra i complementari.

Art. 20. — Per gli esami devono essere osservate le limitazioni seguenti:

1) l'esame di istituzioni di diritto privato deve precedere quelli di diritto civile, di diritto commerciale, di diritto della navigazione, di diritto privato comparato, di diritto del lavoro, di diritto processuale civile, di diritto industriale, di diritto agrario, di diritto internazionale, di diritto ecclesiastico, di diritto canonico, di diritto amministrativo e di diritto fallimentare;

2) gli esami di istituzioni di diritto romano e di storia del diritto romano devono precedere quelli di diritto romano, di storia del diritto italiano, di esegesi delle fonti del diritto romano;

3) l'esame di economia politica deve precedere quello di scienza delle finanze e diritto finanziario;

4) l'esame di diritto penale deve precedere quello di procedura penale;

5) l'esame di diritto costituzionale deve precedere quelli di diritto amministrativo, di diritto internazionale, di diritto ecclesiastico e di diritto canonico.

Art. 21. — L'esame di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta svolta dal candidato su argomento da lui scelto, con l'approvazione del professore ufficiale di uno degli insegnamenti dei quali abbia superato l'esame e nella discussione di due tesine orali.

Il presente decreto sarà pubblicato a norma di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 1° ottobre 1990

Il rettore

90A4704

UNIVERSITÀ DI FIRENZE

DECRETO RETTORALE 30 agosto 1990.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Firenze, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2406, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta formulata dalla facoltà di magistero, dell'Università degli studi di Firenze, in data 14 dicembre 1989;

Viste le delibere del consiglio di amministrazione e del senato accademico dell'Università medesima;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Firenze è ulteriormente modificato come appresso:

All'art. 60 l'elenco degli insegnamenti del corso di laurea in materie letterarie della facoltà di magistero è integrato con la seguente disciplina:

lingua e letteratura latina medievale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Firenze, 30 agosto 1990

Il pro-rettore: ZAMPI

90A4706

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

DECRETO RETTORALE 29 agosto 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1107, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1988;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Perugia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale, sulla proposta delle autorità accademiche dell'Università degli studi di Perugia nella seduta dell'11 aprile 1990;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Perugia, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

L'elenco degli insegnamenti complementari previsti dall'art. 89 del vigente statuto per il corso di laurea in fisica è modificato come segue:

Art. 89 - inserire al n. 1 con il conseguente scorrimento della numerazione l'insegnamento di: «acceleratori di particelle».

L'insegnamento n. 50 «macchine acceleratrici» è soppresso.

Il presente decreto viene inviato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 29 agosto 1990

Il rettore: DOZZA

90A4703

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

DECRETO RETTORALE 9 ottobre 1990.

Modificazione allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1098, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visti gli articoli 6 e 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica allo statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università relative al riordinamento dei corsi di laurea della facoltà di medicina e chirurgia;

Considerato che la facoltà di medicina e chirurgia di questa Università conferisce la laurea in medicina e chirurgia e quella in odontoiatria e protesi dentaria;

Considerato che, in fase di riordinamento del corso di laurea in medicina e chirurgia non è stata richiesta la modifica al decreto del Presidente della Repubblica 27 luglio 1987, concernente le modificazioni all'ordinamento didattico universitario per il corso di laurea in medicina e chirurgia, relativamente all'art. 62 (ex 56), che non comprendeva l'indicazione della laurea in odontoiatria e protesi dentaria fra quelle conferite dalla facoltà di medicina e chirurgia di questa Università;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Cagliari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 62 relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia è stato integrato nel modo seguente:

Art. 62. — La facoltà di medicina e chirurgia conferisce la laurea in medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria.

Il presente decreto sarà inviato al Ministero di grazia e giustizia per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cagliari, 9 ottobre 1990

Il rettore: CASULA

90A4705

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

Bollettino ufficiale della lotteria nazionale di Montecatini

(Estrazione del 28 ottobre 1990)

Biglietti vincenti a seguito dell'estrazione avvenuta in Montecatini il 28 ottobre 1990 e dell'esito della corsa ippica internazionale «Gran premio città di Montecatini Terme» alla quale i biglietti sono stati abbinati:

A) *Premi di prima categoria:*

Biglietti venduti estratti abbinati:

1) Biglietto serie Q n. 29076:
lire 2 miliardi abbinato al cavallo Fiaccola Effe;

2) Biglietto serie D n. 30905:
lire 1 miliardo abbinato al cavallo Lancaster Om;

3) Biglietto serie AE n. 16346:
lire 500 milioni abbinato al cavallo Lemoyne Square.

B) *Premi di seconda categoria di lire 100 milioni ciascuno ai seguenti biglietti:*

1) Bigl. serie	T	n.	90347
2) » »	U	»	34203
3) » »	AD	»	43836
4) Bigl. serie	AD	n.	36015
5) » »	AG	»	01186

C) *Premi di terza categoria di lire 50 milioni ciascuno ai seguenti biglietti:*

1) Bigl. serie	B	n.	24244
2) » »	B	»	70494
3) » »	B	»	86093
4) » »	B	»	87771
5) » »	C	»	91910
6) » »	D	»	82710
7) » »	I	»	48963
8) » »	P	»	70035
9) » »	S	»	67307
10) Bigl. serie	U	n.	14431
11) » »	Z	»	75872
12) » »	AA	»	41049
13) » »	AB	»	01805
14) » »	AC	»	67808
15) » »	AD	»	97726
16) » »	AM	»	53903
17) » »	AN	»	00802

D) *Premi ai rivenditori dei biglietti vincenti premi di prima categoria:*

1) Biglietto serie Q n. 29076 L. 6.000.000;

2) Biglietto serie D n. 30905 L. 3.000.000;

3) Biglietto serie AE n. 16346 L. 2.000.000.

Ai rivenditori dei cinque biglietti vincenti premi di seconda categoria L. 700.000 ciascuno.

Ai rivenditori dei diciassette biglietti vincenti premi di terza categoria L. 500.000 ciascuno.

90A4743

MINISTERO DELL'AMBIENTE

Riconoscimento della personalità giuridica della Lega antivivisezionista nazionale, in Firenze

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 1990, registrato alla Corte dei conti il 18 settembre 1990, registro n. 2 Ambiente, foglio n. 287, sulla proposta del Ministro dell'ambiente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del codice civile è stata riconosciuta la personalità giuridica della «Lega antivivisezionista nazionale» (L.A.N.), con sede in Firenze.

90A4731

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti le società cooperative

Con decreto ministeriale 26 maggio 1990 i poteri conferiti al dottor Ferdinando Gorgoglione, commissario governativo della società cooperativa Riscossa, con sede in Bresso (Milano), sono stati prorogati fino al 31 dicembre 1990.

Con decreto ministeriale 13 ottobre 1990 il decreto ministeriale 30 luglio 1986 limitatamente al numero d'ordine 11 che prevede lo scioglimento d'autorità ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina di commissari liquidatori della società cooperativa edilizia «Folgore a r.l.», con sede in Benevento, è stato revocato.

Con decreto ministeriale 13 ottobre 1990 il decreto ministeriale 25 gennaio 1990 limitatamente al numero d'ordine 9 che prevede lo scioglimento d'autorità ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza nomina di commissari liquidatori della società cooperativa «Cooperativa del Sud a r.l.», con sede in Teulada (Cagliari), è revocato.

Con decreto ministeriale 19 ottobre 1990, l'avv. Michele Vacca, residente a Roma, in via Tuscolana, 687, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa UNMS - Consorzio fra cooperative edilizie e di abitazione, con sede in Chieti, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 3 maggio 1989 in sostituzione dell'avv. Vincenzo Nappi, dimissionario.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1990 il rag. Beniamino Pomes, via Mazzuccotelli, 28, Milano, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «San Zeno a r.l.», con sede in Stradella (Pavia), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 2 giugno 1989 in sostituzione del dottor Ferdinando Gorgoglione.

Con decreto ministeriale 20 ottobre 1990, l'avv. Pietro Cardonabile, nato a Bari il 12 gennaio 1946 ed ivi residente in via G. Petroni, 136/*F*, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Consorzio delle cooperative della riforma fondiaria di Puglia, Lucania e Molise - Consemalmo, con sede in Bari, posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto del 2 marzo 1989 in sostituzione del dott. Giorgio Bianco.

90A4708-90A4728

Ammissione dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova editoriale italiana, con sede in Milano, redazioni di Milano e Roma, al trattamento di pensionamento anticipato.

Con decreto ministeriale 8 ottobre 1990 in favore dei lavoratori dipendenti della S.p.a. Nuova editoriale italiana, con sede in Milano, redazioni di Milano e Roma, che versino nell'ipotesi di cui all'art. 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, è ammessa la possibilità di beneficiare del trattamento di pensionamento anticipato previsto dal citato articolo, per il periodo dal 1° maggio 1990 al 31 aprile 1991.

90A4729

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Affidamento con contratti di ricerca dell'esecuzione di oggetti specifici di ricerche e delle relative attività di formazione professionale ed afferenti il Programma nazionale di ricerca sulle tecnologie per la bioelettronica.

Con decreto ministeriale 31 ottobre 1990 è disposto l'affidamento dell'esecuzione dei sottoindicati oggetti specifici delle ricerche e delle relative attività di formazione professionale pubblicati con decreto ministeriale 18 settembre 1989 (*Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 26 settembre 1989) ed afferenti il Programma nazionale di ricerca sulle tecnologie per la bioelettronica con contratti di ricerca, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, ai seguenti soggetti:

Tema 1 - Architetture e circuiti neuronali al silicio per sensori e sistemi di apprendimento.

SGS - THOMSON MICROELECTRONICS S.R.L. - Agrate Brianza (Milano).

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 22.300 milioni di lire, di cui 19.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 2.800 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 2 - Identificazione e simulazione di applicazioni industriali risolvibili ottimamente attraverso architetture neuronali.

ELSAG - ELETTRONICA S. GIORGIO S.P.A. - Genova.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 6.600 milioni di lire, di cui 6.000 milioni di lire per le attività di ricerca e 600 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 3 - Silicio amorfo per strutture riconfigurabili.

ENIRICERCHE S.P.A. - Milano.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 6.500 milioni di lire, di cui 6.000 milioni di lire per le attività di ricerca e 500 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione e fissata in trentasei mesi.

Tema 4 - Identificazione e caratterizzazione di proteine con proprietà di trasporto di elettroni e sensoriali.

FARMITALIA CARLO ERBA S.R.L. - Milano.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 20.500 milioni di lire, di cui 18.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 2.000 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 5 - Identificazione e caratterizzazione funzionale di proteine con proprietà redox.

A.I.D. - AGRICOLTURE INDUSTRIAL DEVELOPMENT S.P.A. - Catania.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 2.700 milioni di lire, di cui 2.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 200 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione e fissata in trentasei mesi.

Tema 6 - Identificazione e caratterizzazione funzionale di proteine con proprietà anticorpali.

RAGGIO ITALGENE S.P.A. - Pomezia (Roma).

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 2.700 milioni di lire, di cui 2.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 200 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione e fissata in trentasei mesi.

Tema 7 - Identificazione e caratterizzazione funzionale di proteine e/o peptidi sintetici recettoriali.

ISTITUTO GUIDO DONEGANI S.P.A. - Novara.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 2.700 milioni di lire, di cui 2.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 200 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione e fissata in trentasei mesi.

Tema 8 - Tecnologie e strumentazioni per la costruzione di strati ordinati finalizzati alla realizzazione di dispositivi elettronici e funzione molecolare.

CONSORZIO TECHNOBIOCHIP - Marciana - Isola d'Elba (Livorno).

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 19.200 milioni di lire, di cui 16.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 2.700 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 9 - Biosensori a destinazione analitica nel settore della salute.

SORIN BIOMEDICA S.P.A. - Torino.

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 9.500 milioni di lire, di cui 9.000 milioni di lire per le attività di ricerca e 500 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

Tema 10 - Biosensori a destinazione analitica nel settore del controllo ambientale.

CONSORZIO TECHNOBIOCHIP - Marciana - Isola d'Elba (Livorno).

Costo: l'ammontare massimo del contratto è di 7.000 milioni di lire, di cui 6.500 milioni di lire per le attività di ricerca e 500 milioni di lire per le attività di formazione.

Tempo: la durata massima delle attività di ricerca e di formazione è fissata in trentasei mesi.

L'Istituto mobiliare italiano provvederà a stipulare, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 17 febbraio 1982, n. 46, i contratti di cui al precedente art. 1.

90A4727

Autorizzazione all'Università di Ancona ad accettare alcune donazioni

Con decreto del prefetto di Ancona n. 1992, sett. 1°, del 23 marzo 1990, l'Università degli studi di Ancona è stata autorizzata ad accettare da parte della S.p.a. Hewlett Packard Italiana, con sede in Cernusco sul Naviglio, la donazione consistente in un calcolatore HP 9000/835 con relative periferiche per un valore di L. 445.282.500 da destinare all'Università.

Con decreto del prefetto di Ancona n. 1852, sett. 1°, del 18 aprile 1990, l'Università degli studi di Ancona è stata autorizzata ad accettare da parte della società Bayer Italia S.p.a. la donazione consistente in un computer completo di stampante mod. D.S. 50-061 del valore di L. 5.000.000 Iva esclusa, da destinare all'Università.

Con decreto del prefetto di Ancona n. 2850, sett. 1°, del 12 giugno 1990, l'Università degli studi di Ancona è stata autorizzata ad accettare da parte delle Casse di risparmio delle Marche, una donazione consistente nella somma di L. 54.000.000 quale contributo per l'acquisto di una apparecchiatura endolaser, da destinarsi all'istituto di clinica oculistica.

Con decreto del prefetto di Ancona n. 2680 del 12 giugno 1990, l'Università degli studi di Ancona è stata autorizzata ad accettare da parte della società «Immuno S.p.a.» la donazione consistente nella somma di L. 10.000.000 con il cui ricavo della rendita dovrà essere istituito un premio annuale in memoria del dott. Giorgio Cagnoni, a favore di un laureato in medicina e chirurgia che segua corsi di specializzazione in malattie infettive.

Con decreto del prefetto di Ancona n. 3001, sett. 1°, del 23 giugno 1990, l'Università degli studi di Ancona è stata autorizzata ad accettare da parte della società Flow S.p.a. di Milano, la donazione consistente in un incubatore a CO_2 Mod. I.R. 1500 di modico valore da destinare all'Università.

90A4732

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso relativo al comunicato del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato concernente: «567° Elenco di provvedimenti relativi a concessioni minerarie». (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 242 del 16 ottobre 1990).

Al terzo comma del comunicato citato in epigrafe, riportato alla pag. 29, prima colonna, della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, dove è scritto: «Con decreto distrettuale 18 *novembre* 1990, alla società Mineral & Intertrade Limited...», si legga: «Con decreto distrettuale 18 *settembre* 1990, alla società Mineral & Intertrade Limited...».

90A4712

Comunicato relativo alla circolare del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 14 luglio 1990 n. 2385 concernente: «Criteri per l'esame dei progetti di formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca - F.S.R.A. legge n. 67/88, art. 15, terzo comma - Delibera CIPI 27 ottobre 1988». (Circolare pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 190 del 16 agosto 1990).

Gli allegati 1, 1-*bis* e 2 alla circolare citata in epigrafe, riportati rispettivamente alla pag. 24, prima colonna ed alla pag. 25 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, sono sostituiti dai seguenti:

ALLEGATO 1

PROGETTO DI FORMAZIONE

Prat. ....
Legge 67/88

Scheda riassuntiva di dati dichiarati in domanda

AGGIORNAMENTO/NUOVA DOMANDA - Protocollo IMI del..................

Richiedente:

Iscrizione alla CCIAA.................. L. 46: art. 2, lettera ....

Cap. soc.: L./mil. ...., fa capo per il ....% a.........., per il ....% a ...., per il ...... % a ....

Precedenti Fondo R.A.: SI/NO - G/P.M. Sett. ind.le: .... pubbl./priv.

Oggetto del progetto di formazione:...

....

Partecipanti: n. ....

Costo dichiarato: L./mil......... prevalentemente nord-estero/sud

Durata: dal .... al ....

Il progetto di formazione è collegato al progetto di ricerca applicata della richiedente.................................. (prat. n. ....) . . . . SI/NO

Il progetto di formazione è presentato in forma autonoma . . . . SI/NO

ALLEGATO 1-*bis*

PROGETTO DI RICERCA E PROGETTO DI FORMAZIONE

Prog. ric. pr. ....
Prog. form. pr. ......
L. 46/82 e L. 67/88

Scheda riassuntiva di dati dichiarati in domanda

AGGIORNAMENTO/NUOVA DOMANDA - Protocollo IMI del...................

A. *Richiedente:*

Iscrizione alla CCIAA:.................. L. 46: art. 2, lettera ....

Cap. soc.: L./mil. ...., fa capo per il ....% a.........., per il ....% a ...., per il ....% a ....

Precedenti Fondo R.A.: SI/NO - G/P.M. Sett. Ind.le:.............. Pubbl./priv.

Fatturato (L./mil.):......................................	198...	198...	198...
Percentuale esportazione sul fatturato:			
Margine operativo lordo (L./mil.):...........	»	»	»
Ammortamento (L./mil.):..........................	»	»	»
Utile netto (L./mil.):...................................	»	»	»
Dipendenti n..	»	»	»
Fatturato per dipendente (L./mil.):...........	»	»	»
Addetti R & S n.:..	»	»	»

Indice medio della spesa di R & S sul fatturato (%):

B. *Progetto di ricerca:* .... nord/sud

Durata: dal .... al .... luogo svolg. (preval.): ....

Costo dichiarato: L./mil. .... (pers. .... sp. gen. ...., consulenze .... attrezzature ...., altri e imprevisti ....)

Disponibilità agli interventi di cui alla legge n. 346/1988: . . . . SI/NO

Anni × uomo previsti: ....

Agevolazioni pubbliche ottenute relative al progetto: ....

Licenze relative al progetto: ....

Tema ed obiettivi: ....

....

Interesse tecnico-scientifico e industriale: ....

....

Primi elementi di valutazione:

Il progetto contribuisce allo sviluppo dei servizi pubblici: . . . . SI/NO

Influenza del progetto:

sullo sviluppo economico generale e sulla bilancia commerciale: . . . . SI/NO

sui problemi di pubblico interesse (ambiente, salute, sicurezza sul lavoro): . . . . SI/NO

Il progetto contribuisce al rafforzamento e alla promozione delle strutture di ricerca industriale nel Mezzogiorno: . . . . SI/NO

Il progetto promuove la qualificazione professionale di giovani laureati o diplomati . . . . SI/NO

Il progetto favorisce la cooperazione con enti o istituti pubblici, imprese, università, centri di ricerca (joint ventures industriali, scientifiche e tecnologiche): . . . . . SI/NO

Il progetto favorisce l'inserimento della ricerca italiana in programmi di portata internazionale: . . . . SI/NO

Il progetto è complementare o integrativo di progetti finalizzati del CNR, o dei programmi nazionali di ricerca di cui alla legge n. 46/1982, o dei programmi di altri enti di ricerca: . . . . SI/NO

Il progetto è inserito in programmi di differenziazione produttiva: . . . . SI/NO

Il progetto è espressione di consorzi fra piccole e medie imprese: . . . . SI/NO

C. Progetto di formazione:

Al progetto di ricerca è collegato un progetto di formazione di n. .... ricercatori per L./mil. .... una durata di mesi .... a partire dal ...., da svolgere prevalentemente al nord-estero/sud.

PROPOSTA DEL COMITATO AL MINISTRO

....

ALLEGATO 2

PROGETTO DI FORMAZIONE..

RISULTANZE ISTRUTTORIE

Prat. n. .... Legge 11 marzo 1988, n. 67
Prot. IMI ....
Preselezione ....
Doc. completa ....
C.E. IMI ....

Ditta n. ....

Richiedente: ....

Iscrizione alla CCIAA: .... L. 46: art. 2, lettera ....

Cap. soc.: L./mil. ....; fa capo per il ....% a........., per il ....% a ...., per il ....% a ....

Precedenti Fondo R.A.: SI/NO - Sett. ind.le: .... pubbl./priv.

Dimensioni dell'azienda: ....

....

Strutture di R & S aziendali, coinvolte nel progetto di formazione:

Oggetto del progetto di formazione (*): ....

Partecipanti n. ...., di cui n. .... dipendenti

Luogo svolg. (preval.): ....

Costo previsto: ....

Costo ammissibile: L./mil .... (personale in formazione ....; personale interno (**) .... docente e per gestione delle attività di formaz. ....; Sp. gen. comprensive di copertura assicurativa ....; commesse interne ....; attrezzature ....; materiali ....; prestazioni di università/strutture post-universitarie/società di ricerca Fondo R.A. .... altre prestazioni di terzi ....; viaggi .... recuperi; imprevisti ....) prevalentemente ....(%) nord-estero/sud; al netto di altri finanziamenti pubblici (........).

Ore di formazione cumulative (***): n...... ....

Strutture universitarie, strutture post-universitarie, società di ricerca con la partecipazione del Fondo R.A. coinvolte nell'attività di formazione: ....

....

Durata .... mesi con inizio dal ...., Giudizio di merito formulato dall'Università di ...., su mandato della richiedente: riportato in allegato ....

Ricadute occupazionali: ....

....

Progetto/i di ricerca applicata a cui è collegato il progetto di formazione: ....

....

(Prat. n. ....). Tale progetto è in istruttoria/in attesa di delibera/deliberato.

Altre agevolazioni: ....

Giudizio complessivo di validità: positivo/negativo ....

(*) Figure e competenze professionali a cui è rivolto il progetto di formazione.
(**) Max 40% del costo del personale in formazione.
(***) A fronte del costo del personale in formazione.

90A4698

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	296.000
- semestrale	L.	160.000
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	88.000
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	52.000
- semestrale	L.	36.000
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	166.000
- semestrale	L.	90.000
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	556.000
- semestrale	L.	300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

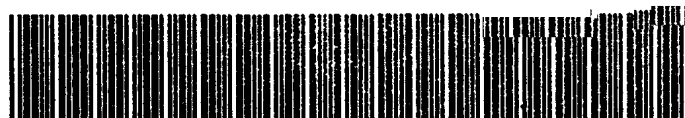
Abbonamento annuale	L.	255.000
Abbonamento semestrale	L.	155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti . . . . ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni . . . . . ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni . . . . ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*

* 4 1 1 1 0 0 2 5 9 0 9 0 0 1 0 0 0 *

L. 1.000